



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 1 di 18

CODICE ETICO




SICUREZZA DEL CITTADINO S.R.L.

Gruppo CIVIS

DATA	MOTIVO
1.04.2007	ENTRATA IN VIGORE – PRIMA STESURA
21.03.2008	REVISIONE ANNUALE 2008/00
30.04.2009	REVISIONE ANNUALE 2009/00
5.10.2009	REVISIONE PARZIALE 2009/01
30.04.2010	REVISIONE ANNUALE 2010/00
21.03.2011	REVISIONE ANNUALE 2011/00
21.12.2011	REVISIONE PARZIALE 2011/01
20.03.2012	REVISIONE ANNUALE 2012/00
20.03.2013	REVISIONE ANNUALE 2013/00
20.03.2014	REVISIONE ANNUALE 2014/00
20.03.2015	REVISIONE ANNUALE 2015/00
30.03.2016	REVISIONE ANNUALE 2016/00
30.03.2017	REVISIONE ANNUALE 2017/00

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.

	00.00.2026	CODICE ETICO
	REV. 2026/00	Pag. 2 di 18
22.03.2018	REVISIONE ANNUALE 2018/00	
22.03.2019	REVISIONE ANNUALE 2019/00	
20.03.2020	REVISIONE ANNUALE 2020/00	
15.03.2021	REVISIONE ANNUALE 2021/00	
28.03.2022	REVISIONE ANNUALE 2022/00	
30.03.2023	REVISIONE ANNUALE 2023/00	
27.10.2023	REVISIONE PARZIALE 2023/01	
22.03.2024	REVISIONE ANNUALE 2024/00	
25.03.2025	REVISIONE ANNUALE 2025/00	
00.00.2026	REVISIONE ANNUALE 2026/00	



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 3 di 18

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
3. APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO.....	6
4. PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI.....	7
5. REGOLE ETICO-COMPORTAMENTALI.....	9
5.1 Tutela e valorizzazione della Persona.....	9
5.2 Tutela della Salute e Sicurezza	10
5.3 Tutela dell'ambiente.....	10
5.4 Politica Anticorruzione.....	11
5.5 Rapporti con i clienti.....	12
5.6 Politica di contrasto alla criminalità organizzata.....	12
5.7 Conflitto di Interessi.....	12
5.8 Tutela dei dati.....	13
5.9 Rapporti interni.....	13
5.10 Trasparenza della documentazione.....	15
5.11 Tutela della Libera Concorrenza	15
5.12 Tutela della Proprietà Intellettuale.....	16
5.13 Gestione dell'informazione e rapporti con i mass media.....	16
5.14 Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media.....	16
6. SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE.....	18



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 4 di 18

1. **PREMESSA**

L'Istituto di Vigilanza Privata "Sicurezza del Cittadino S.r.l. – Gruppo Civis" (d'ora in avanti "SICUREZZA DEL CITTADINO") opera da trent'anni nell'ambito della sicurezza, tutelando i beni mobili ed immobili dei cittadini, delle aziende, degli enti pubblici e privati in Brescia e tutta la provincia.

SICUREZZA DEL CITTADINO fa parte del Gruppo CIVIS, che è uno dei primari gruppi in Italia in materia di sicurezza integrata e globale.

Con le sue Guardie Particolari Giurate è in grado di garantire in modo capillare servizi in tutta la città e l'intera provincia.

La sinergia tra la professionalità ed esperienza degli operatori e l'utilizzo delle tecnologie di sicurezza più all'avanguardia sono i fattori che determinano il successo dei servizi offerti da SICUREZZA DEL CITTADINO.

Nell'ottica di costante miglioramento, SICUREZZA DEL CITTADINO ha ottenuto nel tempo le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015, emblematica del percorso di miglioramento degli standard produttivi e di soddisfazione del cliente;
- ISO 14001:2015, attestante il raggiungimento ed il mantenimento di elevati livelli qualitativi e funzionali relativi al sistema di gestione ambientale;
- ISO 45001:2018, fondamentale per un maggior controllo degli adempimenti in materia di sicurezza, al fine di garantire i lavoratori e tutti i soggetti terzi in ottica di salute e sicurezza;
- UNI 10891:2000, attestante il raggiungimento ed il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nelle diverse tipologie di vigilanza privata;
- UNI 10459, attestante il possesso dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza per coloro che svolgono la propria attività nel processo di security, ossia le persone le cui conoscenze, abilità e competenze sono tali da garantire la gestione complessiva del processo (*Security Manager*).

Tutti i protocolli previsti dal presente modello di organizzazione e gestione si aggiungono alle procedure già adottate dalla società, in conformità alle norme UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 9001, UNI ISO 14001 e UNI 10891.

SICUREZZA DEL CITTADINO, inoltre, nello svolgere le proprie attività, applica, rispetta ed esorta al rispetto dei principi etico-comportamentali espressi nel Codice Etico.

SICUREZZA DEL CITTADINO, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01, si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) che si pone come obiettivo quello di prevenire la commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01 e ridurre il relativo rischio mediante l'applicazione di protocolli di prevenzione specifici.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 5 di 18

Conseguentemente, SICUREZZA DEL CITTADINO ha nominato un Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG231 (di cui il presente Codice Etico è appendice) e di curare il suo aggiornamento.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 6 di 18

2. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono attribuite al presente Codice Etico (d'ora in avanti "Codice") le seguenti funzioni:

- ❖ di **legittimazione**: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità di SICUREZZA DEL CITTADINO nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con la società e viceversa;
- ❖ **cognitiva**: il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- ❖ di **incentivo**: il Codice contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione di SICUREZZA DEL CITTADINO ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la Società stessa.

I principi e le disposizioni del presente Codice sono rivolti e devono essere conosciuti da parte di tutte le funzioni aziendali, dipendenti, collaboratori e da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti con SICUREZZA DEL CITTADINO (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, consulenti, agenti commerciali, fornitori, clienti, etc..., d'ora in avanti **Terzi**).

Pertanto, il Codice viene diffuso a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società mediante pubblicazione sul sito web aziendale, ovvero in altra forma comunque idonea: tutti coloro che intrattengono rapporti con SICUREZZA DEL CITTADINO, accettano quanto previsto nel presente Codice e si impegnano al suo rispetto.

Tutte le funzioni aziendali, dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di:

- conoscere e divulgare i principi ed i valori contenuti nel presente Codice;
- operare secondo le norme etico-comportamentali individuate dal Codice sia nell'esercizio delle proprie mansioni che nei rapporti con l'esterno, astenendosi da comportamenti contrari ad esse;
- vigilare sulla corretta e continua applicazione del Codice ad ogni livello aziendale, collaborando con le Autorità aziendali competenti alla verifica ed al controllo dello stesso.

Tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società hanno l'obbligo di tenere una condotta rispettosa dei canoni di legalità, correttezza e buona fede nel rispetto delle regole etico-comportamentali del presente Codice.

3. APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice viene approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è oggetto di revisione ed aggiornamento a cura dello stesso.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 7 di 18

4. PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI

Tutte le attività lavorative di quanti operano per SICUREZZA DEL CITTADINO devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza, anche al fine di tutelare l'immagine della Società.

Nello svolgimento delle proprie attività, occorre rispettare i seguenti principi etico-comportamentali:

- Legalità, ovvero rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni vigenti nell'ordinamento italiano e/o vigenti nei Paesi esteri presso cui la Società si trova ad operare;
- Uguaglianza, ovvero uniformità di trattamento, prescindendo da differenze di età, di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali, economiche e sociali;
- Onestà e Correttezza, ovvero rispetto dei principi di integrità morale, di giustizia e di rettitudine, astenendosi dal compiere azioni riprovevoli, o che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;
- Imparzialità, ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;
- Trasparenza, ovvero piena ricostruibilità e facile individuazione di ogni attività in tutti i suoi passaggi, così che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;
- Riservatezza, ovvero scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato aziendale (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale, nel rispetto alla normativa vigente in materia di privacy;
- Diligenza, ovvero assolvimento delle proprie mansioni in maniera assidua, precisa, attenta e accurata.

In particolare, in considerazione dei delicati compiti e mansioni istituzionali affidati alle Guardie Private Giurate, costoro sono tenuti a:

- mantenere (in servizio e fuori dal servizio) un comportamento idoneo a non creare discredito alla Società;
- osservare il massimo riserbo su argomenti o notizie la cui divulgazione potrebbe recare pregiudizio o nocumento alla sicurezza, propria o dei colleghi; è vietato divulgare informazioni riservate (quali ad esempio corrispondenza interna, informazioni di terze parti o informazioni su attività lavorative di cui si è a conoscenza in ragione della propria mansione);
- utilizzare i social network, nel rispetto dei limiti formali imposti dalla legge, e dei principi deontologici che connotano una categoria peculiare di dipendenti preposta al controllo di beni mobili e immobili, astenendosi dal pubblicare foto proprie in divisa o raffiguranti altri

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 8 di 18

elementi chiaramente distintivi (ad es. arma di servizio, automobile di servizio, ...) oppure raffiguranti i luoghi in cui si presta servizio.

Nell'utilizzo dei device aziendali, occorre adottare misure che garantiscano la custodia e la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software in uso.

Nel corso dello svolgimento dell'attività lavorativa, l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici (computer, tablet, ecc.) per scopi personali è vietato, salvo casi di particolare urgenza o necessità.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 9 di 18

5. REGOLE ETICO-COMPORAMENTALI

5.1 *Tutela e valorizzazione della Persona*

SICUREZZA DEL CITTADINO si impegna a valorizzare le capacità e le competenze del personale, mettendo a disposizione dello stesso idoneo strumento di formazione, aggiornamento e crescita professionale.

In particolare, SICUREZZA DEL CITTADINO:

- si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi;
- considera la conformità legislativa e il miglioramento continuo principi etici fondamentali;
- assicura che i processi di selezione, gestione e formazione siano basati su valutazioni di professionalità e merito, vietando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta¹ in ragione del sesso, della lingua, della razza, della religione, delle opinioni politiche e delle condizioni personali e sociali, nel rispetto della normativa in materia di Pari Opportunità tra uomo e donna, nonché delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (*International Labour Organization*);
- adotta criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori esterni; pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo, sono espressamente vietate. Ogni assunzione o promozione deve effettuarsi rispettando criteri di merito e di competenza;
- richiede ai responsabili ed a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti, funzionali alla loro concreta attuazione;
- si impegna ad evitare e condanna ogni forma di mobbing verticale e/o orizzontale.

¹ Ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" costituisce **discriminazione diretta** qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga.

Si ha, invece, **discriminazione indiretta** quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono o possono mettere i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.

In ogni caso, costituisce discriminazione ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti.

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 10 di 18

È vietato ogni tipo di attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in schiavitù di qualsiasi individuo, nonché ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile.

5.2 Tutela della Salute e Sicurezza

SICUREZZA DEL CITTADINO garantisce le migliori condizioni concretamente possibili di salute e sicurezza negli ambienti lavorativi a tutela dell'incolumità di tutti coloro che frequentano i locali aziendali, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione nazionale ed europea di settore vigente, riconoscendo ai principi di tutela della persona e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ruolo preminente nel perseguimento della *Mission Aziendale*.

A tal fine la Società diffonde e promuove la cultura della salute e della sicurezza attraverso momenti formativi ed informativi, definisce ruoli e competenze ed emana procedure interne di cui pretende il rispetto.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza di SICUREZZA DEL CITTADINO è basato sul rispetto:

- delle norme di cui al D.Lgs. 9/4/08 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa di settore applicabile;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida UNI-INAIL;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida British Standards OHSAS 18001:2007.

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro di SICUREZZA DEL CITTADINO è, inoltre, certificato ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018

Tutti sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione sul lavoro, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

5.3 Tutela dell'ambiente

SICUREZZA DEL CITTADINO attua una filosofia eco-responsabile volta a garantire le migliori condizioni concretamente possibili di tutela e rispetto dell'ambiente, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione ambientale nazionale ed europea vigente e agli standard internazionali, riconoscendo ai principi di tutela della persona e dell'ambiente un ruolo preminente nel perseguimento della *Mission Aziendale*.

La Società promuove il rispetto dell'ambiente, quale bene primario e risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile, prevenendo ogni forma di inquinamento (es. ambientale, acustico, idrico, ecc.), valutando gli impatti ambientali di ogni processo produttivo, limitando l'impatto ambientale delle proprie attività anche mediante l'impiego di mezzi e tecnologie che non danneggino l'ambiente e la sua biodiversità, nonché definendo ruoli e competenze ed emanando procedure interne di cui pretende il rispetto.

Il sistema di gestione ambientale di SICUREZZA DEL CITTADINO è basato sul rispetto:

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 11 di 18

- delle norme di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa di settore applicabile;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione ambientale di SICUREZZA DEL CITTADINO è, inoltre, certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 sopra citata.

Tutti sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di tutela ambientale, raccolta differenziata di rifiuti e riciclo di materiale riutilizzabile, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia dell'ambiente.

5.4 *Politica Anticorruzione*

SICUREZZA DEL CITTADINO intrattiene e gestisce i rapporti con i soggetti pubblici e privati nel rispetto della normativa vigente, dei principi fissati nel presente Codice.

I contatti con i soggetti pubblici e privati – anche qualora occorsi nell'ambito della partecipazione a gare pubbliche e/o licitazioni private – devono essere tenuti con correttezza e trasparenza in modo tale da evitare ogni comportamento volto, anche solo potenzialmente, ad influenzarne le decisioni.

Sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte altrui o accordarsi in tal senso o anche solo a sensibilizzare in un determinato senso i Terzi, pubblici o privati, anche con riguardo al procedimento di scelta del contraente. Sono altresì vietati dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a turbare la libertà degli incanti.

Sono unicamente consentite dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini locali o internazionali che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

È comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi sociali non preventivamente adibiti a tale scopo: solo la Società ha il potere di stanziare le relative finanze.

Parimenti, è fatto divieto a tutti coloro che operano per la Società di ricevere (o accettare la promessa) di dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzarne le scelte o anche solo a sensibilizzarli in un determinato senso.

Inoltre, è fatto divieto a tutti coloro che operano per la Società procurare intenzionalmente a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto nello svolgimento delle proprie funzioni o del proprio servizio, mediante comportamenti posti in essere in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto.

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 12 di 18

La Società si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti. In particolare, le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, meeting e simili iniziative potranno essere effettuati solo se conformi alla legge ed ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità, nonché alle procedure interne adottate dalla Società.

La Società può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti con finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, con finalità sportive e di valorizzazione del territorio, astenendosi qualora si ravvisino possibili conflitti di interessi di ordine personale o aziendale.

5.5 *Rapporti con i clienti*

SICUREZZA DEL CITTADINO esegue le commesse pubbliche e private con correttezza e trasparenza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fissati nel presente Codice, nonché di quanto contrattualmente previsto, evitando ogni comportamento volto (anche solo potenzialmente) a dissimulare fraudolentemente eventuali difformità nell'esecuzione del servizio.

A tal fine, SICUREZZA DEL CITTADINO pretende e garantisce il rispetto:

- delle norme di cui al Decreto Ministeriale 1° dicembre 2010, n. 269;
- dei requisiti e dei principi ispiratori di cui alla norma UNI 10891:2000.

5.6 *Politica di contrasto alla criminalità organizzata*

SICUREZZA DEL CITTADINO condanna fermamente qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

La Società si impegna a verificare i requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo in capo a collaboratori, consulenti e controparti commerciali (fornitori, appaltatori, etc.), anche eventualmente verificando la presenza delle imprese nella *White list* di riferimento.

In ogni caso nessun rapporto di lavoro o di collaborazione professionale e/o commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti di cui sia anche solo sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

5.7 *Conflitto di Interessi*

Tutti coloro che operano per SICUREZZA DEL CITTADINO devono astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o di terzi a quelli della Società o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della Società.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 13 di 18

Nessuna funzione aziendale può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente, membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società concorrente né prestare la propria attività professionale a favore della concorrenza, salvo espressa autorizzazione da parte della Società stessa.

Nessuna funzione aziendale può strumentalizzare la propria posizione per realizzare interessi contrastanti con quelli della Società ovvero utilizzare – a vantaggio proprio o di Terzi - informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa in contrasto con gli interessi della Società.

5.8 Tutela dei dati

Per dato personale si intende qualsiasi informazione che identifichi o renda identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica o altra informazione relativa alle sue caratteristiche, abitudini, stile di vita, relazioni personali, stato di salute, situazione economica, etc.

SICUREZZA DEL CITTADINO tutela i dati personali di tutti coloro che entrano in contatto con la stessa, evitando ogni uso improprio di tali informazioni e rispettando le disposizioni normative in tema di privacy e quelle previste dalle procedure interne aziendali.

La Società informa gli interessati circa il soggetto che effettuerà il trattamento dei dati e le modalità e le finalità del trattamento, garantendo che lo stesso avvenga per i soli scopi - determinati, espliciti e legittimi – indicati nel pieno rispetto dei criteri di liceità e correttezza del trattamento.

La Società garantisce l'utilizzo di sistemi informatici e di software che riducano al minimo l'utilizzo di dati personali e identificativi e – laddove possibile - garantisce l'utilizzo di altre modalità idonee a mantenere l'anonimato dell'interessato.

In ogni caso, i dati di cui la Società viene a conoscenza sono conservati per il solo periodo di tempo strettamente necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e/o successivamente trattati e sono custoditi mediante apposite misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione, perdita, accesso non autorizzato e trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

5.9 Rapporti interni

Tutto il personale (apicale e sottoposto) è tenuto alla piena collaborazione reciproca, al fine di perseguire la *Mission* aziendale e ad un esercizio equilibrato, equo, prudente e non discriminatorio dei poteri loro conferiti nel rispetto delle rispettive mansioni.

a. Soggetti Apicali

I soggetti apicali non devono abusare della propria posizione e devono astenersi dal porre in essere qualsivoglia condotta vessatoria e/o intimidatoria nei confronti dei dipendenti.

Gli organi sociali di SICUREZZA DEL CITTADINO nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel presente Codice Etico, ispirando la propria



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 14 di 18

attività a valori di onestà, integrità nel perseguimento degli obiettivi aziendali, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca.

L'impegno dei Consiglieri e del Presidente è la conduzione responsabile della società, nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore. La collaborazione tra Amministratori e Presidente si basa su un sistema di condivisione degli obiettivi strategico-operativi propri di SICUREZZA DEL CITTADINO, in cui i diversi ruoli di gestione, coordinamento, indirizzo e controllo trovano un armonico equilibrio. Ai componenti gli organi sociali sono richiesti:

- un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette;
- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della società;
- la partecipazione assidua ed informata;
- la consapevolezza del ruolo;
- la condivisione degli obiettivi e spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo.

La legittima manifestazione di posizioni divergenti non può andare a detrimento dell'immagine, del prestigio e degli interessi di SICUREZZA DEL CITTADINO che è responsabilità degli organi di vertice difendere e promuovere.

Gli impegni di lealtà e riservatezza assunti accettando la carica vincolano le persone di Consiglieri, Amministratore Delegato e Presidente anche successivamente alla cessazione del rapporto con SICUREZZA DEL CITTADINO.

b. Soggetti sottoposti

Ferme restando le prescrizioni di legge e contrattuali in materia di doveri dei lavoratori, ed in particolare quelle riferite alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ai dipendenti sono richiesti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco. Le dinamiche che caratterizzano il contesto nel quale SICUREZZA DEL CITTADINO si muove richiedono l'adozione di comportamenti trasparenti. Il principale fattore di successo è dato dal contributo professionale ed organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura.

Ogni dipendente o collaboratore di SICUREZZA DEL CITTADINO:

- orienta il proprio operato a professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo con colleghi, superiori e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni;
- impronta la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più elevato grado di efficienza, attenendosi alle disposizioni operative impartite dai livelli gerarchici superiori;



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 15 di 18

- rispetta le direttive impartite dai soggetti apicali e rendere note alle autorità aziendali competenti eventuali situazioni in contrasto con la normativa vigente e/o con i principi di cui al presente Codice;
- adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al presente Codice Etico, nella consapevolezza delle responsabilità di cui l'azienda richiede il rispetto nel corso dell'erogazione della prestazione lavorativa;
- assume, nei rapporti con i colleghi, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione;
- considera la riservatezza principio vitale dell'attività;
- mantiene la massima trasparenza verso l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, i dipendenti si impegnano alla solidarietà reciproca così da favorire la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale.

5.10 *Trasparenza della documentazione*

SICUREZZA DEL CITTADINO si impegna a redigere e diffondere documenti aziendali nel rispetto dei principi di veridicità, completezza e trasparenza.

È vietato qualsiasi comportamento atto ad impedire o ostacolare lo svolgimento di tutte le attività di controllo o revisione della documentazione aziendale.

La Società si impegna a conservare la documentazione relativa ad ogni operazione posta in essere (aziendale, contabile, etc.), in modo da consentire in ogni momento la ricostruibilità dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che l'hanno autorizzata ed eseguita.

5.11 *Tutela della Libera Concorrenza*

SICUREZZA DEL CITTADINO riconosce la concorrenza leale come elemento fondamentale per la sua crescita, per un costante miglioramento aziendale e per la tutela della sua reputazione.

SICUREZZA DEL CITTADINO ha sviluppato uno specifico programma di compliance espressamente destinato alla prevenzione del rischio antitrust, esplicitamente sostenuto dai vertici aziendali: a tal fine, SICUREZZA DEL CITTADINO individua un responsabile autonomo ed indipendente (c.d. *Antitrust Compliance Officer*) e destina risorse aziendali sufficienti al disegno, all'attuazione ed al monitoraggio del programma.

La Società pretende il rispetto delle norme regolatrici del mercato evitando e vietando pratiche scorrette tali da falsare la regolare competizione commerciale.

Nell'ambito della partecipazione a gare e/o licitazioni private, la Società si astiene da ogni condotta collusiva, violenta e/o minacciosa nei confronti delle altre imprese concorrenti.

La Società assicura una condotta leale e improntata alla buona fede, censurando – a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Tutti i documenti relativi al Codice Etico costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di Sicurezza del Cittadino S.r.l. - Gruppo CIVIS da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 16 di 18

- pratiche di boicottaggio, offerte di servizi al di sotto delle tariffe, storno di dipendenti, sottrazione e utilizzazione degli altrui segreti aziendali, illecita interferenza con gli altrui sistemi di distribuzione, concorrenza parassitaria nonché ogni altra intesa con i concorrenti atta a stabilire o controllare i prezzi o le politiche di vendita ovvero ad interferire nel libero esercizio dell'attività commerciale;
- tutte le pratiche ambigue, scorrette, ingannevoli o sleali, indipendentemente dal fatto che violino la normativa vigente in materia;
- ogni forma di accaparramento, avvicinamento della clientela e conclusione di affari in violazione della normativa di settore e del presente Codice Etico.

5.12 Tutela della Proprietà Intellettuale

Tutte le idee, i dati, le informazioni generati da SICUREZZA DEL CITTADINO, eventuali brevetti, marchi e copyright di proprietà della Società vengono tutelati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto della Società sono tenuti a mantenere la massima riservatezza e segretezza e a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, know-how, progetti di ricerca, operazioni aziendali e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

5.13 Gestione dell'informazione e rapporti con i mass media

SICUREZZA DEL CITTADINO si impegna affinché le comunicazioni verso l'esterno avvengano nel rispetto dei principi di verità, correttezza e trasparenza.

SICUREZZA DEL CITTADINO si impegna a gestire i rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, nel rispetto delle procedure operative interne ed individuando soggetti all'uopo autorizzati.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte dei mass-media ricevuta dal personale SICUREZZA DEL CITTADINO, deve essere comunicata al soggetto/funzione aziendale a ciò espressamente adibito, che avrà cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate.

Si richiamano, per quanto di competenza, i principi già espressi nella parte dedicata al conflitto di interessi ed in quella dedicata alla tutela della proprietà intellettuale.

5.14 Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

Nella gestione dei propri account personali sui social network, ciascuno è tenuto a:

- mantenere un comportamento idoneo a non creare discredito alla società;
- utilizzare un linguaggio che rispetti i limiti della contenenza sostanziale e formale, riportando fatti in modo veritieri e mediante l'utilizzo di espressioni o termini non offensivi o ingiuriosi;



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 17 di 18

- osservare il massimo riserbo su argomenti o notizie la cui divulgazione potrebbe recare pregiudizio o nocimento alla sicurezza, propria o dei colleghi ed all'immagine della società; è vietato divulgare informazioni riservate (quali ad esempio corrispondenza interna, informazioni di terze parti o informazioni su attività lavorative di cui si è a conoscenza in ragione della propria mansione);
- rispettare i limiti imposti dalla legge con particolare, ma non esclusivo riferimento alla normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Nell'utilizzo dei device aziendali, occorre adottare misure che garantiscano la custodia e la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software in uso.



00.00.2026	CODICE ETICO
REV. 2026/00	Pag. 18 di 18

6. SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE

In ossequio al D.Lgs. 24/2023 e delle Linee Guida ANAC, la Società si è dotata di un canale interno di segnalazione *Whistleblowing* ed ha adottato la relativa Procedura Segnalazioni *Whistleblowing* (cui si fa rinvio), volta – tra il resto – a disciplinare le modalità di segnalazione delle condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

L'Ufficio *Whistleblowing* è l'unico destinatario competente alla ricezione delle segnalazioni medesime, ed agisce sulla base della relativa Procedura Segnalazioni *Whistleblowing*, la quale disciplina altresì le modalità di coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

Nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte, l'Organismo di vigilanza interviene sulla base di quanto previsto dal MOG231 (che prevede altresì apposito sistema disciplinare) e dalla Procedura Segnalazioni *Whistleblowing*.